



Oggetto: Avvio del procedimento urbanistico per la redazione del POC del Comune di Santa Luce (PI) ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.65/2014. Contributo

Al Comune di Santa Luce
Autorità Competente per la VAS
Arch. Luca Pozzi

Si riscontra la vostra lettera di trasmissione, vs. prot. n. 6027 del 23/11/2017, della documentazione relativa al procedimento in oggetto e acquisita al protocollo regionale AOOOGRT/564229/N.060 del 23/11/2017.

Vista la documentazione costituita da

- "Documento Preliminare VAS" ai sensi dell'art.23 della L.R. Del 12 febbraio 2010
- "Atto di avvio del procedimento del piano operativo ai sensi del comma 3 lett. b),c), d),e) ed f) art.17 della L.R. del 10 novembre 2015 n. 65"
- "Tav. A - Il territorio Urbanizzato"
- "Tav. B - Aree di trasformazione con impegno del suolo"

si ritiene utile far presente quanto di seguito indicato:

L'aggiornamento del quadro conoscitivo riferito agli aspetti idraulici del territorio nei contesti urbanizzati e/o nei sistemi insediativi e infrastrutturali dovrà essere effettuato in coerenza con i criteri definiti dall'Allegato 3 della Disciplina di Piano del PGRA.

Nel caso di reticolo secondario (vedi art.14 del PGRA), laddove dai suddetti aggiornamenti venissero documentate revisioni e aggiornamenti delle mappe di PGRA, gli stessi dovranno essere svolti in coordinamento con l'Autorità di Bacino distrettuale e con la Regione Toscana tramite questo Settore. Pertanto si invita, preventivamente alla redazione degli studi idrologico idraulici a supporto della classificazione di pericolosità idraulica del territorio di interesse, a coordinarsi con i suddetti Enti, anche al fine di condividere l'areale oggetto di studio ed i criteri di modellazione e di restituzione dei dati. Tali studi dovranno interessare l'intero bacino o insiemi di sottobacini, secondo i criteri tecnici di cui al richiamato allegato.

Si ricorda inoltre di recepire nel quadro conoscitivo di supporto al Piano Operativo lo sviluppo del reticolo dei corsi d'acqua aggiornato con DCRT n.1357/2017 ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.79/2012 e di verificare gli stessi tratti di reticolo. Eventuali discrepanze che emergessero dovranno essere segnalate a questo Settore per la successiva modifica dei tratti interessati.

Nell'ambito dei criteri e della disciplina per la progettazione degli assetti territoriali, si raccomanda l'assunzione degli obiettivi di cui all'art.1 del PGRA UOM Toscana Costa anche con riferimento agli indirizzi per la pianificazione contenuti negli artt. 8,10 e 11, nonché l'assunzione degli obiettivi indicati nel Titolo III e nelle Direttive di cui all'art.18 del PAI Toscana Costa attualmente in vigore.

Con particolare riferimento alla classificazione di pericolosità geologica si ricorda che le modifiche dell'estensione degli areali già classificati a pericolosità geomorfologica del PAI Toscana Costa e le integrazioni di areali in frana classificabili a PFE e PFME (vedasi art. 24



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Genio Civile
Valdarno Inferiore e Costa
Sede di Pisa

delle Norme di Piano) comportano l'approfondimento e la modifica del quadro conoscitivo del suddetto PAI. Nel caso dunque ricorrano gli estremi riferiti a quanto previsto dal Titolo III, artt. 24 e 25 delle Norme del suddetto PAI, è necessario acquisire il parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Analoga necessità di acquisire preventivamente il parere della suddetta Autorità di Bacino è da tener presente per le previsioni di Piano Operativo ricadenti in aree PFE e PFME, ai sensi degli artt. 13 e 14 delle norme del sopracitato PAI.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

Referente istruttoria: Mariangela Della Maggesa

Responsabile P.O: Graziella Ceravolo

COMUNE DI SANTA LUCE
Protocollo Arrivo N. 6606/2017 del 22-12-2017
Copia Del Documento Firmato Digitalmente